

**FONDO DI COMUNITÀ
UNA MANO PER IL
LAVORO**

REPORT 3

**LE PRIME AZIONI DI INSIEME
PER IL LAVORO**

MAR/ OTT 2021



INDICE



1. Il Fondo di Comunità e il progetto “Una mano per il Lavoro”	2
2. Le risorse dedicate a Insieme per il Lavoro	3
3. Le azioni realizzate e i primi risultati	4
3.1 Call occupazione femminile	
3.2 Call operatori socio-sanitari	
3.3 Progetto percorso formativo per la professione di Responsabile domestico	

a cura di:

Città metropolitana di Bologna

fondocomunita@cittametropolitana.bo.it

Insieme per il Lavoro

info@insiemeperillavoro.it

1. IL FONDO DI COMUNITÀ E IL PROGETTO “UNA MANO PER IL LAVORO”

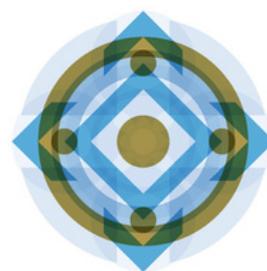
Il Fondo di Comunità è un nuovo strumento di welfare metropolitano che vede coinvolti soggetti pubblici e privati ed è finalizzato a dare una risposta immediata ai bisogni causati o aggravati dall'emergenza Covid e, al contempo, a promuovere progetti innovativi che, nel medio-lungo periodo, contribuiscano a dare una risposta promozionale e proattiva che porti allo sviluppo della comunità metropolitana in termini sociali, economici e occupazionali.

Nato dall'impulso della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana - CTSSM-Bo, ha preso avvio nel dicembre 2020, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana di Bologna, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitano.

Fra gli aspetti prioritari del Fondo di Comunità emerge **il tema del lavoro** relativamente alla crisi che la pandemia ha causato o aggravato in alcuni settori economici, determinando il venir meno di posti di lavoro e la necessità di riconversione delle professionalità di molti lavoratori e molte lavoratrici verso nuovi settori strategici (ad esempio, servizi complementari al sistema educativo, servizi per la popolazione anziana, produzioni di dispositivi sanitari, ...).

Il Comune di Bologna ha deciso, nell'ambito del Fondo di Comunità, di dedicare **1 milione di euro** ad **Insieme per il Lavoro** per rafforzare l'azione metropolitana di inserimento lavorativo, formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro di persone in difficoltà.

Insieme per il Lavoro nasce nel 2017 dalla collaborazione tra Comune, Città metropolitana di Bologna, Arcidiocesi di Bologna e un network di associazioni, sindacati e settore non profit, per promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di persone scarsamente autonome nella ricerca di occupazione, potenziando la motivazione, sostenendo la formazione di base e specifica, e garantendo un tutoraggio ad hoc all'interno delle aziende.



Insieme per il lavoro

2. LE RISORSE DEDICATE A INSIEME PER IL LAVORO

Allo stato attuale, delle risorse messe a disposizione dal Comune di Bologna per Insieme per il lavoro e all'interno della cornice del Fondo di comunità, sono stati impegnati circa € 520.000 dall'ente attuatore Fondazione San Petronio.

Le azioni previste riguardano in particolare due macro obiettivi:

1. **potenziamento e l'innovazione dell'azione già esistente di ricollocazione delle persone espulse dal mercato del lavoro;**
2. **realizzazione di nuove azioni finalizzate a garantire continuità lavorativa e il mantenimento del rapporto di lavoro per le persone ancora attive ma a rischio esclusione.**



3. LE AZIONI REALIZZATE E I PRIMI RISULTATI

Le prime azioni sviluppate hanno riguardato:

- una **call sull'occupazione femminile** per promuovere progetti di reinserimento lavorativo per donna disoccupate o a conclamato rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
- una **call per Operatori socio-sanitari** per promuovere percorsi formativi e qualificanti, con priorità alle persone che hanno perso il lavoro a causa della pandemia;
- il progetto **Percorso formativo per la professione di responsabile domestico** per la riqualificazione di attività tradizionali e il collocamento di persone inoccupate.

Si è inoltre provveduto all'acquisizione di due figure professionali impegnate sulla gestione dei progetti sviluppati nell'ambito del Fondo di Comunità, quale supporto amministrativo e gestionale. Si prevede inoltre un ulteriore risorsa per la funzione di segreteria amministrativa

3.1 Call occupazione femminile

La call ha finanziato progetti di reinserimento al lavoro per donne disoccupate o a conclamato e verificato rischio di espulsione dal mercato del lavoro, in un contesto di intervento complessivo in grado di agevolare gli inserimenti. Sono stati valutati, tra l'altro, progetti che contenessero attività formativa, di tutoraggio pre e post inserimento, servizi aggiuntivi di conciliazione vita-lavoro.

Le proposte progettuali valutate dal comitato di valutazione (composto da Comune di Bologna, Città Metropolitana e Fondazione San Petronio) sono state 10. **I progetti vincitori sono stati tre. L'obiettivo complessivo è quello di inserire al lavoro, dopo il periodo di formazione, un totale di 80 beneficiarie.**

Nello specifico:

- **il progetto "Lavoro è cura" del Consorzio Tecla** prevede la formazione e il collocamento di assistenti domiciliari, assistenti familiari, baby sitter e badanti, per un totale di **60 beneficiarie**. Il progetto intende rispondere a due esigenze: da un lato sostegno alla famiglia (mantenendo contatti nel tempo con famiglie), dall'altro inserimento lavorativo per le beneficiarie e attenzione costante ai lavoratori.
- **il progetto "For You" di IFOA**, che si concentra sulla formazione e sull'inserimento lavorativo di **12 addette** ai lavori di segreteria amministrativa;
- **il progetto formativo per addette al montaggio di macchine automatiche di Fondazione Aldini-Valeriani** nasce, invece, in risposta ad esigenze espresse dalle imprese del territorio. Il progetto si propone di fornire una formazione professionalizzante di qualità nell'ambito della meccanica per **8 donne**, senza esperienze pregresse. Sono previste lezioni in aula, in laboratorio e stage in azienda.

3.2 Call operatori socio-sanitari

La call ha avuto lo scopo di contribuire alla realizzazione di percorsi formativi per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario. Il target dei beneficiari dei percorsi formativi, in coerenza con gli indirizzi programmatici e con le linee di azione per l'utilizzo delle risorse conferite dal Comune di Bologna, hanno riguardato prioritariamente **soggetti che hanno perso il lavoro in conseguenza della pandemia.**

L'istruttoria tecnica è stata condotta dal Comitato di Valutazione con il contributo della Regione Emilia-Romagna. Si prevede di far acquisire la qualifica a 30 beneficiari di Insieme per il Lavoro.

I progetti vincitori sono stati due, per un totale di 237.000 euro.

- Corso OSS di Seneca srl Impresa Sociale per 15 allievi;
- Corso OSS di AECA - Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi, per 15 allievi

3.3 Progetto percorso formativo per la professione di Responsabile domestico

Il progetto, sviluppato dall'ente "Fare ad Arte - Arte di fare", si propone da un lato la **riqualificazione di attività e la valorizzazione di mestieri tradizionali in chiave contemporanea**, dall'altro **la generazione di opportunità di cambiamento sostenibili e positive nel lungo periodo nella vita delle persone coinvolte.** Lo caratterizza il preciso indirizzo al potenziamento di competenze professionali spendibili in ambito lavorativo, in risposta ad esigenze concrete espresse da contesti definiti, nei quali le sue iniziative vanno di conseguenza a collocarsi.

In specifico, il progetto intende promuovere l'individuazione, la formazione e il collocamento di profili di persone inoccupate con scarsità di competenze ovvero detentrici di abilità "manuali" tradizionali, che rischiano di trovarsi fuori o ai margini del mercato del lavoro. Lo spirito del progetto non è dunque volto alla creazione di mestieri nuovi, bensì a stimolare nuove opportunità di lavoro attraverso la rivalutazione delle attività di sempre, rispondendo nel contempo a bisogni esistenti, tracciandone e qualificandone la domanda corrispondente.

L'attività specifica (oggetto della prima iniziativa avviata nell'ambito del progetto) è il lavoro domestico al servizio della famiglia, dell'ambito privato, della persona. Il contesto prescelto consente il coinvolgimento di una fascia particolarmente bisognosa di soluzioni per l'occupazione e di una domanda indefinita e frammentata, ma potenzialmente vasta e carente di soluzioni innovative.

Il percorso formativo, strutturato su 10 moduli, è indirizzato ad un numero di beneficiari compreso tra 20 e 25, e prevede il rilascio di una certificazione e l'inserimento lavorativo.